

QUADRO B1b: Descrizione dei metodi di accertamento

Le attività didattiche sono svolte in conformità con quanto definito in sede di progettazione e le modalità di controllo dell'erogazione dell'offerta formativa a posteriori, sono regolate dallo statuto dell'Università, dal [Regolamento didattico di Ateneo \(Art. 22\)](#) e dallo [Statuto dei diritti e doveri degli studenti](#) dal [Regolamento didattico del CdS di CTF](#).

Responsabile delle modalità del controllo è il Coordinatore del CdS coadiuvato dalla CdP di CdS. Per ogni singolo insegnamento, sono riportati nel sito del CdS e nella Guida dello Studente il carico didattico, il programma, la tipologia di erogazione e la modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento. Ciascun docente, inoltre compila il registro delle lezioni del proprio insegnamento che, terminate le lezioni, viene consegnato in forma cartacea o elettronica in pdf al Coordinatore del CdS il quale verifica la corrispondenza con il programma ed il calendario approvato. La frequenza è obbligatoria per dei Corsi di laboratorio con esercitazioni pratiche, la quale viene documentata dal docente. Nell'ambito delle norme generali, definite nei Regolamenti Didattici di Ateneo e di CdS, ogni docente è libero di definire le modalità organizzative che ritiene più opportune al fine di assicurare l'apprendimento dei contenuti della propria disciplina di insegnamento.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti, possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

Per agevolare la verifica dell'apprendimento durante il corso è possibile da parte dei docenti effettuare delle prove di verifica in itinere. Esse sono generalmente esplicitate nelle modalità didattiche descritte per ciascun insegnamento nella [Guida dello Studente](#) ed anche nella [pagina web dei singoli insegnamenti](#). Gli studenti si iscrivono all'esame elettronicamente dalla loro pagina presente sul sistema elettronico di Ateneo (esse3; U-GOV) dove avviene la segnalazione-prenotazione-registrazione degli esami. La verifica finale dell'apprendimento procede di norma con una prova orale e/o scritta presenziata dal docente del corso e da almeno un altro docente dello stesso SSD, alla quale viene attribuita una votazione in 30esimi. Sono previste prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli

Il CdS in CTF non ha un programma di monitoraggio delle prove di verifica e non ha adottato azioni allo scopo di verificare l'affidabilità dei metodi di verifica dell'apprendimento. Ciascun docente è responsabile della verifica dell'apprendimento del corso di cui egli è titolare e dell'affidabilità del metodo che utilizza. La correttezza formale circa la valutazione delle prove in itinere è data dal fatto che gli esami sono pubblici e dalla correttezza della composizione della commissione d'esame, alla quale partecipa obbligatoriamente il titolare del corso d'insegnamento e da almeno un altro docente, secondo quanto indicato nello Statuto di Ateneo. Negli insegnamenti dove sono previste delle propedeuticità, di norma il docente durante le prove di verifica, in itinere o finali, implicitamente o esplicitamente, verifica le conoscenze propedeutiche al proprio insegnamento. Difficoltà vengono segnalate o direttamente al docente responsabile del

corso propedeutico o al Coordinatore del CdS o alla Commissione Didattica Paritetica (CDP) di CdS.

Il numero programmato degli studenti permette infine di gestire un quotidiano scambio di informazioni tra studenti e loro rappresentanti, il tutor didattico, il Coordinatore Didattico, il Coordinatore di CdS e in un secondo momento negli organi collegiali competenti (CdS, CDP). Le forme attraverso cui avviene lo scambio reciproco di informazioni tra le PI, oltre le e-mail di segnalazione, sono rappresentate da richieste dei rappresentanti degli studenti e da attività di ricevimento svolte quotidianamente dal tutor didattico.

La documentazione raccolta è oggetto di analisi periodiche da parte del Consiglio di Corso di studio e dei Consigli di Facoltà competenti e di relazioni trasmesse al Senato accademico e al Nucleo di valutazione, contenenti le eventuali proposte di intervento anche alla luce delle carenze e degli inconvenienti eventualmente riscontrati.